Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **ROMA - Martedì, 12 aprile 1932 - ANNO X** — **Numero 85**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 14 gennaio 1932-X, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 14 aprile 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Gay Luigi di Giuseppe.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 25 gennaio 1932-X, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 31 maggio 1919, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Pastore Albino di Antonio.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 29 febbraio 1932-X, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 2 novembre 1919, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Tempera Romeo fu Emidio.

(2570)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la III Mostra nazionale di architettura razionale in Firenze.

Con decreto 17 marzo 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 detto al registro n. 3 Finanze, foglio n. 67, il Gruppo rionale fascista « G. Mariani » di Firenze è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la III Mostra nazionale di architettura razionale in Firenze.

(2571)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 gennaio 1932, n. 277.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 maggio 1931, n. 1023, che modifica l'art. 15 della legge 6 gennaio 1931, n. 98, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 maggio 1931, n. 1023, che modifica l'art. 15 della legge 6 gennaio 1931, n. 98, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — MOSCONI — GAZZERA — SIRIANNI — DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 17 marzo 1932, n. 278.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1414, recante variazioni nella ripartizione dei fondi destinati alla esecuzione di opere pubbliche straordinarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1414, recante variazioni nella ripartizione dei fondi destinati alla esecuzione di opere pubbliche straordinarie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 17 marzo 1932, n. 279.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1703, riguardante i limiti di età per la cessazione dal servizio dei maestri direttori di banda del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1703, riguardante i limiti di età per la cessazione dal servizio dei maestri direttori di banda del Regio esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 17 marzo 1932, n. 280.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 54, recante modificazione della costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per le opere pubbliche dei Comuni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 54, recante modificazione della costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per le opere pubbliche dei Comuni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 17 marzo 1932, n. 281.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1621, che apporta modificazioni ai Regi decreti-legge 17 settembre 1931, n. 1189, e 13 novembre 1931, n. 1414, riguardanti la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1621, che apporta modificazioni ai Regi decreti-legge 17 settembre 1931, n. 1189, e 13 novembre 1931, n. 1414, riguardanti la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 17 marzo 1932, n. 282.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° ottobre 1931, n. 1443, recante modificazioni alla convenzione con la Società anonima « Porto industriale di Venezia » concessionaria dei lavori di costruzione del nuovo porto di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 1° ottobre 1931, n. 1443, recante modificazioni alla convenzione con la Società anonima « Porto industriale di Venezia » concessionaria dei lavori di costruzione del nuovo porto di Venezia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI — CIA[illegible]

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 17 marzo 1932, n. 283.

Conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1755, recante provvedimenti per lo sbaraccamento nei comuni della provincia di Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1755, recante provvedimenti per lo sbaraccamento nei comuni della provincia di Reggio Calabria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 24 marzo 1932, n. 284.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1681, che proroga al 31 dicembre 1932 le disposizioni relative al funzionamento della sezione speciale della Corte dei conti pel servizio dei ricorsi in materia di pensioni di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1681, che proroga al 31 dicembre 1932 le disposizioni relative al funzionamento della sezione speciale della Corte dei conti pel servizio dei ricorsi in materia di pensioni di guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1932.

Dimissioni del sig. Boscarelli Diego dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 7 settembre 1925, n. 4240, col quale, fra gli altri, il signor Boscarelli Diego venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino;

Visto il decreto Ministeriale in data 23 dicembre 1926, n. 7113, col quale, fra l'altro, il predetto agente di cambio venne trasferito alla Borsa valori di Milano;

Visto l'atto, in data 11 febbraio 1932-X, col quale il predetto agente di cambio ha rassegnate le dimissioni dalla carica;

Decreta:

Con effetto dal giorno 11 febbraio 1932-X, sono accettate le dimissioni del signor Boscarelli Diego da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 4 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(2578)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1932.

Autorizzazione alla « Società anonima Docks Novi Ligure » a gestire magazzini generali in Novi Ligure.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei magazzini generali;

Visto il R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126, che approva il regolamento concernente l'ordinamento e l'esercizio dei magazzini generali e l'applicazione delle discipline doganali ai predetti magazzini;

Esaminata l'istanza della « Società anonima Doks di Novi Ligure » intesa ad ottenere l'istituzione e l'esercizio di magazzini generali in Novi Ligure;

Sentito il parere del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Alessandria;

Decreta:

Art. 1.

La « Società anonima Doks Novi Ligure » è autorizzata all'esercizio di magazzini generali in Novi Ligure per il deposito delle merci nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Alessandria proporrà, entro sei mesi dalla data del presente decreto, l'ammontare della cauzione che la Società Docks Novi Ligure deve prestare ai sensi dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(2577)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3390-888.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Borjancic Carlo fu Borjancic Francesca, nato a Bergogna il 21 marzo 1890 e residente a Bergogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Boriani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Borjancic Agostina di Antonio Baloh, nata a Sedula il 23 novembre 1895, moglie;
Borjancic Angela, nata a Bergogna il 15 febbraio 1922, figlia;
Borjancic Carlo, nato a Bergogna il 18 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1047)

N. 50-54 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin ved. Giuliana fu Valentino e della fu Maria Ipavec, nata a Battaglia il 15 gennaio 1899 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Pavlin Giuseppe fu Agostino, nato a Gargaro il 16 aprile 1924, figlio;
Pavlin Luigi fu Agostino, nato a Gargaro l'11 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1048)

N. 50-53 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin ved. Maria fu Antonio Budin e della fu Maria Pavlin, nata a Gargaro il 6 maggio 1872 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1049)

N. 50-51 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin ved. Agnese fu Giuseppe Markic e della fu Maria Humar, nata a Santo Spirito (Gargaro) il 29 novembre 1878 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Pavlin Giovanni fu Giovanni, nato a Raunizza il 18 luglio 1906, figlio;

Pavlin Cristina fu Giovanni, nata a Raunizza il 18 ottobre 1908, figlia;
Pavlin Vladimiro fu Giovanni, nato a Raunizza il 31 marzo 1910, figlio;
Pavlin Anna fu Giovanni, nata a Raunizza il 31 ottobre 1912, figlia;
Pavlin Venceslao fu Giovanni, nato a Raunizza il 28 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1050)

N. 50-50 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Francesco fu Giacomo e di Rijavec Anna, nato a Gargaro il 28 giugno 1882 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Pavlin Carolina fu Stefano Goriup, nata a Raunizza il 2 novembre 1887, moglie;
Pavlin Vladimiro, nato a Gargaro il 18 ottobre 1909, figlio;
Pavlin Giovanna, nata a Gargaro il 9 giugno 1911, figlia;
Pavlin Francesco Silvestro, nato a Gargaro il 31 dicembre 1912, figlio;
Pavlin Fortunato Milovan, nato a Gargaro il 10 luglio 1914, figlio;
Pavlin Luigi, nato a Kolovrat (Jugoslavia) l'8 ottobre 1917, figlio;
Pavlin Leopoldo, nato a Vace (Jugoslavia) il 12 novembre 1919, figlio;
Pavlin Maria, nata a Gargaro il 1° settembre 1923, figlia;
Pavlin Gabriella, nata a Gargaro il 6 marzo 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1051)

N. 50-49 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Giacomo fu Antonio e della fu Caterina Susmelj, nato a Raunizza il 9 luglio 1853 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Pavlin Anna fu Andrea Rjavec, nata a Gargaro il 20 giugno 1854, moglie;
Pavlin Leopoldo, nato a Gargaro l'11 settembre 1880, figlio;
Pavlin Luigi, nato a Gargaro il 12 giugno 1893, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1052)

N. 50-48 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Antonio fu Francesco e della fu Maria Humar, nato a Gargaro il 24 febbraio 1866 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Pavlin Francesca fu Giovanni Boltar, nata a Gargaro il 10 settembre 1871, moglie;
Pavlin Antonio, nato a Gargaro il 5 maggio 1899, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1053)

N. 50-47 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Leopoldo fu Giovanni e della Humar Caterina, nato a Raunizza il 12 novembre 1889 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Veronica fu Giovanni Klanjscek, nata a Battaglia il 17 ottobre 1890, moglie;
Pavlin Stanislao, nato a Gargaro il 30 novembre 1920, figlio;
Pavlin Luigi, nato a Gargaro il 12 febbraio 1922, figlio;
Pavlin Oscar, nato a Gargaro l'8 gennaio 1924, figlio;
Pavlin Giuseppe, nato a Gargaro il 24 settembre 1926, figlio;
Pavlin Maria, nata a Gargaro il 25 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1054)

N. 50-45 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Giuseppe fu Francesco e della Antonia Klemencic, nato a Gargaro l'11 maggio 1880 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Francesca fu Francesco Cerne, nata a Gargaro il 26 maggio 1884, moglie;
Pavlin Maria, nata a Gargaro il 24 marzo 1910, figlia;
Pavlin Celestina Pierina, nata a Gargaro il 19 maggio 1912, figlia;
Pavlin Stefano Giovanni, nato a Gargaro il 23 giugno 1919, figlio;
Pavlin Stefania, nata a Gargaro il 5 novembre 1922, figlia;
Pavlin Emilio, nato a Gargaro il 31 maggio 1925, figlio;
Pavlin ved. Antonia fu Lorenzo Klemencic, nata a Gargaro il 17 gennaio 1856, madre;
Pavlin Giovanni fu Francesco, nato a Gargaro il 20 marzo 1897, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1056)

N. 50-44 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Francesco fu Valentino e di Maria Anna Licar, nato a Fobizza l'8 novembre 1903 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Elisa fu Antonio Pisk, nata a Rauna il 17 dicembre 1903, moglie;
Pavlin Luigi, nato a Rauna l'11 agosto 1927, figlio;
Pavlin Gabriella, nata a Rauna il 4 novembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1057)

N. 50-42 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin ved. Anna fu Valentino e fu Caterina Partot, nata a Gargaro il 15 luglio 1895 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Valentina fu Valentino, nata a Gargaro il 6 gennaio 1925, figlia;
Pavlin Stefano fu Valentino, nato a Gargaro il 30 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1058)

N. 50-39 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Giovanni fu Martino e fu Maria Zimic, nato a Gargaro il 6 febbraio 1898 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Emma, nata a Gargaro il 17 aprile 1924, figlia;
Pavlin Stanislao, nato a Gargaro il 18 dicembre 1925, figlio;
Pavlin Luigi, nato a Gargaro il 12 aprile 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1061)

N. 50-38 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin ved. Teresa fu Giuseppe e fu Ursic Teresa, nata a Longo il 22 ottobre 1885 e residente a Bergogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1062)

N. 50-36 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Giuseppe di Andrea e di Cerne Francesca, nato a Raunizza (Gargaro) il 9 gennaio 1891 e residente a Raunizza (Gargaro), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Antonia fu Giuseppe Cej, nata a Raunizza il 30 maggio 1895, moglie;
Pavlin Maria, nata a Raunizza il 4 agosto 1924, figlia;
Pavlin Luigia, nata a Raunizza il 21 giugno 1926, figlia;
Pavlin Giovanna Antonia, nata a Raunizza il 4 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1063)

N. 50-35.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Antonio di Antonio e di Amalia Doljak, nato a Raunizza (Gargaro) il 15 gennaio 1892 e residente a Raunizza (Gargaro), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Giuseppina di Giuseppe Belingar, nata a Raunizza il 17 febbraio 1899, moglie;
Pavlin Luigi, nato a Raunizza il 28 agosto 1923, figlio;
Pavlin Stefania, nata a Raunizza il 26 dicembre 1925, figlia;
Pavlin Antonio, nato a Raunizza il 25 febbraio 1927, figlio;
Pavlin Antonio fu Giuseppe, nato a Raunizza il 25 maggio 1859, padre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1064)

N. 50-34 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Pietro fu Giovanni e fu Antonia Pavlin, nato a Raunizza (Gargaro) il 14 aprile 1895 e residente a Raunizza (Gargaro), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Carolina fu Andrea Cej, nata a Raunizza il 1° agosto 1895, moglie;
Pavlin Ernesta, nata a Raunizza il 2 giugno 1922, figlia;
Pavlin Carlo, nato a Raunizza il 12 luglio 1924, figlio;
Pavlin Albina, nata a Raunizza il 27 maggio 1926, figlia;
Pavlin Gabriella, nata a Raunizza il 27 novembre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1065)

N. 50-33 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Pavlin Caterina fu Antonio e fu Valantic Marianna, nata a Raunizza (Gargaro) il 24 ottobre 1882 e residente a Raunizza (Gargaro), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1066)

N. 50-32 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Luigi fu Giovanni e di Markic Agnese, nato a Raunizza (Gargaro) il 17 febbraio 1898 e residente a Raunizza (Gargaro), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Maria Stefania fu Giovanni, nata a Raunizza il 26 gennaio 1899, moglie;

Pavlin Boris, nato a Raunizza il 27 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(1067)

N. 50-31 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Valentino fu Andrea e fu Caterina Sirok, nato a Gargaro il 13 febbraio 1865 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(1068)

N. 50-30 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin Giustina ved. Zorn di Martino e di Zimic Maria, nato a Gargaro l'11 maggio 1888 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1069)

N. 50-29 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Paulin Guido Antonio fu Antonio e di Lavrencic Elisa, nato a Plezzo il 2 febbraio 1912 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1070)

N. 50-28 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Mattia fu Andrea e di Danjelic Anna, nato a Potochi il 1° aprile 1904 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Teresa di Giovanni Kavs, nata a Plezzo il 13 ottobre 1904, moglie;

Pavlin Irene Fede, nata a Plezzo il 27 settembre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1071)

N. 50-27 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Paulin Caterina fu Giovanni e fu Skocir Maria, nata a Plezzo il 24 novembre 1886 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Giovanna di Caterina Pavlin, nata a Plezzo il 24 dicembre 1919, figlia;

Pavlin Mattia fu Giovanni, nato a Plezzo il 13 gennaio 1885, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1072)

N. 50-26 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Giuseppe di Giuseppe e di Budau Teresa, nato a Gorizia il 19 ottobre 1881 e residente a Rifembergo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Paola di Enrico Furlan, nata a Rifembergo il 25 ottobre 1886, moglie;

Pavlin Nada, nata a Rifembergo il 27 aprile 1914, figlia;

Pavlin Ljuba, nata a Rifembergo il 25 settembre 1912, figlia;

Pavlin Vera, nata a Rifembergo il 9 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1073)

N. 50-25 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Ignazio di Ignazio e di Cej Marianna, nato a Tarnova della Selva il 30 luglio 1884 e residente a Tarnova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Federico di Giovanni Suligoj, nato a Tarnova il 15 novembre 1883, moglie;

Pavlin Maria, nata a Tarnova il 6 gennaio 1911, figlia;

Pavlin Ottilia, nata a Tarnova il 6 gennaio 1911, figlia;

Pavlin Stanislava, nata a Tarnova il 4 febbraio 1913, figlia;

Pavlin Federico, nato a Tarnova l'11 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1074)

N. 50-22 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Francesco di Giacomo e di Zajec Amalia, nato a Tarnova della Selva il 22 dicembre 1905 e residente a Tarnova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Matilde di Giovanni Susmelj, nata a Tarnova il 12 marzo 1909, moglie;
Pavlin Francesco, nato a Tarnova il 29 ottobre 1927, figlio;
Pavlin Adolfo di Giacomo, nato a Tarnova il 19 settembre 1908, fratello;
Pavlin Valeria di Giacomo, nata a Tarnova il 2 giugno 1910, sorella;
Pavlin Ottilia di Giacomo, nata a Tarnova il 12 ottobre 1912, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1077)

N. 50-21 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Stefano di Francesco e di Jez Caterina, nato a Tarnova della Selva il 18 dicembre 1887 e residente a Tarnova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Maria di Giovanni Susmelj, nata a Tarnova il 16 agosto 1894, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1078)

N. 50-20 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Francesco di Francesco e di Jez Caterina, nato a Tarnova della Selva il 9 settembre 1895 e residente a Tarnova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Leopoldo di Francesco, nato a Tarnova il 25 ottobre 1901, fratello;
Pavlin Amalia di Francesco, nata a Tarnova il 17 settembre 1910, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1079)

N. 50-19 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Antonio fu Giuseppe e di Mozetic Orsola, nato a Merna il 5 dicembre 1862 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Leopolda fu Stefano Sandrin, nata a Merna il 20 febbraio 1860, moglie;
Pavlin Marta, nata a Merna il 15 settembre 1898, figlia;
Pavlin Paolo, nato a Merna il 3 marzo 1903, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1080)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 7 aprile 1932, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1932, n. 230, concernente l'emissione di una sesta serie di Buoni del Tesoro novennali.

(2582)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Proroga del Trattato di amicizia e di commercio stipulato fra l'Italia e la Repubblica del Salvador il 27 ottobre 1860.

Si porta a notizia che con scambio di note del 19 marzo 1932-X, è stato prorogato al 30 aprile 1933 il Trattato di amicizia e di commercio stipulato tra l'Italia e la Repubblica del Salvador il 27 ottobre 1860.

(2583)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 80.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 aprile 1932 - Anno X

Francia	76.70	Oro	373.75
Svizzera	378 —	Belgrado	—
Londra	73.55	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.885	Albania (Franco oro)	—
Spagna	147.25	Norvegia	3.83
Belgio	2.725	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.62	Svezia	3.80
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	57.75	Danimarca	4.03
Romania	11.60	Rendita 3,50 %	72.55
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.75
Peso Argentino Carta	4.96	Rendita 3 % lordo	44.50
New York	19.37	Consolidato 5 %	81.85
Dollaro Canadese	17.50	Obblig. Venezie 3,50 %	83.025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 132.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 506 — Data: 16 aprile 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Amidei Amos fu Cesare, per conto dei minori Calogero Alberto, Giorgina, Rosina, Natalina di Giorgio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Rendita: L. 260, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 447 — Data: 5 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Lenzi Gaetano fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 50, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3916 — Data: 10 aprile 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Debito pubblico di Roma — Intestazione: Leonessa Giacomo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 7815, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 mod. 168 T — Data: 19 novembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Pennasilico Francesco fu Francesco, domiciliato in Pontecagnano Faiano (Salerno) — Titoli del Debito pubblico: misti 4 — Capitale: L. 8500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 3 settembre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Bianca Concetta di Vincenzo dott. Sorrentino Sebastiano fu Francesco da Canicattini, per conto di Mieli Salvatrice fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 150, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 marzo 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2390)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
3.50 %	785877	Chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Mistretta (Messina) . .	17,50
Cons. 5 %	298249	Pescatori Maria fu Ettore, moglie di Bulleri Mario, domicil. in San Romano in comune di Montopoli (Firenze), vincolata . .	200 —
3.50 %	763602	Bruna Matteo fu Bartolomeo, domiciliato in Elva (Cuneo) . .	490 —
Cons. 5 %	228726	Parrocchia di San Michele Arcangelo in Roccaravindola (Campobasso)	95 —
4.50 %	55048	Ospedale Becattini in Civitella della Chiana (Arezzo)	60 —
3.50 %	288808	Cappellania di Santa Maria in Moimacco (Udine)	3,50
Cons. 5 %	344875	Guantieri Alessandrina di Aristide, minore sotto la patria potestà del padre, domicil. in Milano	375 —
»	394573	Guantieri Alessandra di Aristide, minore ecc. come la precedente .	150 —
3.50 %	816080	Frajese Ifigenia fu Demetrio, moglie di Raiano Gennaro, domic. in Miano (Napoli), ipotecata	31,50
Cons. 5 %	219474	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo di Brondoleto in Castel Raimondo (Macerata)	50 —
3.50 %	221487	Parrocchia di San Lorenzo in Brondoleto frazione del comune di Castel Raimondo (Macerata)	3,50
»	275057	Intestata come la precedente	7 —
»	694965	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo di Brondoleto in Castel Raimondo (Macerata)	7 —
Cons. 5 %	253166	Confraternita di Santa Maria della Neve in Campagna (Salerno) .	700 —
»	267177	Intestata come la precedente	380 —
»	313726	Intestata come la precedente	75 —
»	50870 Littorio	Intestata come la precedente	75 —
»	444549	Prebenda Arcidiaconale del Capitolo Cattedrale di Castellaneta (Lecce)	5 —
3.50 %	464368	D'Ambrosio Antonietta ed Elvira del fu Pietro ambedue nubili eredi indivisi, domicil. in Mestre (Venezia), ipotecata	70 —
»	467274	Intestata come la precedente, ipotecata	42 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
3.50 %	467500	Intestata come la precedente, ipotecata	238 —
»	467677	Intestata come la precedente, ipotecata	357 —
Cons. 5 %	68938 Littorio	Acelli Illa moglie di Sinigaglia Zenone, Lea e Renato di Giuseppe, l'ultimo minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal medesimo Acelli Giuseppe, domic. in Milano	70 —
»	195179 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Morra di Lavriano Carlo-Enrico fu Carlo, domic, in Torino . . . . Per la proprietà: Remorino Mario di Carlo-Dario, domicil. in Torino	2.500 —
»	208391 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . Per la proprietà: Morzone Cesarina di Giovanni, moglie di Remorino Carlo-Dario, domiciliato in Torino.	2.500 —
3.50 %	791860	Chiesa campestre di N. S. della Cappelletta in Masone (Genova) .	3,50
»	31908	Intestata come la precedente	52,50

Roma, addì 30 gennaio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(389)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 101 — Numero del certificato provvisorio: 761 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Baldo Dante fu Federico, domiciliato in Rovigo — Capitale: L. 1100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 102 — Numero del certificato provvisorio: 14703 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Novelli Corrado fu Vittorio, domiciliato in Livorno — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 103 — Numero del certificato provvisorio: 12073 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 5 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Cicconi Francesco fu Raffaele, domiciliato in Capodarco (Fermo) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 104 — Numero del certificato provvisorio: 1223 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Bianchi Clara di Giovanni, minore, domiciliata in Pescia (Lucca) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 106 — Numero del certificato provvisorio: 9299 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Masaracchio Gaspare fu Gaetano — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 107 — Numero del certificato provvisorio: 4077 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Gorizia — Intestazione: Fotografia Annetta — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 108 — Numero del certificato provvisorio: 55792 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Adami Alvise fu Guglielmo, domic. in Genova — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 112 — Numero del certificato provvisorio: 951 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Cecchi Domenico fu Celestino, domiciliato in Ponte Buggianese — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 113 — Numero del certificato provvisorio: 5420 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Iodice Ferdinando fu Giuliano, domiciliato in Marcianise (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 116 — Numero del certificato provvisorio: 4993 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Fuliano Stefano fu Pietro, domiciliato in Nusco (Avellino) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 gennaio 1932 - Anno X

(388) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di certificato del consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 86.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 3,50 % (1906), n. 432783, per la rendita annua di L. 350, intestato a Travaglio Luigia di Carlo, nubile, domiciliata in Alba (Cuneo).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 novembre 1931 - Anno X.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(8897)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a quattro pensioni di Stato presso il pensionato artistico nazionale in Roma.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduti il regolamento per il pensionato artistico in Roma, approvato con R. decreto 27 giugno 1909, n. 543, e il R. decreto 20 agosto 1926, n 1614, che approva nuove norme per il concorso al pensionato stesso;

Veduto l'art. 76 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, sull'ordinamento dell'istruzione artistica;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso a quattro pensioni di Stato in Roma: una per la pittura, una per la scultura, una per la decorazione ed una per l'architettura.

Le pensioni sono di L. 10.000 l'anno, oltre all'alloggio e allo studio gratuito in Roma ed ai viaggi d'istruzione, ed hanno la durata di due anni. Ai pensionati di pittura, scultura, decorazione che ne siano giudicati meritevoli, è data facoltà di prorogare per un altro biennio il godimento della pensione. In questo secondo periodo potrà essere affidata ai pensionati la esecuzione di determinati lavori d'arte.

Al pensionato di architettura al termine del biennio potrà invece essere conferita una indennità di L. 12.000 per un viaggio d'istruzione all'estero.

Ai pensionati spettano i diritti ed incombono i doveri determinati dai regolamenti e dalle norme sopracitate.

Art. 2.

Al concorso possono essere ammessi gli artisti italiani i quali al 1° aprile 1932 non abbiano superato il 27° anno di età.

Non è permesso ai pensionati di cumulare altre pensioni, borse di studio, o somiglianti benefizi, siano provinciali, comunali o di lasciti privati.

Art. 3.

Il concorso avrà luogo nei seguenti istituti:

1. Accademia di belle arti di Bologna;
2. Accademia di belle arti (Scuola del marmo) di Carrara;
3. Accademia di belle arti di Firenze;
4. Accademia di belle arti di Milano;
5. Accademia di belle arti di Napoli;
6. Accademia di belle arti di Palermo;
7. Accademia di belle arti di Roma;
8. Accademia di belle arti di Torino;
9. Accademia di belle arti di Venezia.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, con la precisa indicazione dell'arte per la quale si concorre, dovranno essere presentate alla Direzione di uno dei detti Istituti, non più tardi del 30 giugno 1932 e dovranno essere scritte su carta bollata da L. 3 ed accompagnate dall'atto di nascita, dal certificato di buona condotta e da quello penale generale (questo ultimo con data non anteriore al 1° marzo 1932), tutti regolarmente legalizzati.

La prova di ammissione al concorso avrà luogo in tutti gli istituti nei giorni 4 e 5 luglio 1932, per i pittori e gli scultori, e il giorno 7 luglio 1932, per i decoratori e gli architetti, e consisterà:

a) per i pittori e gli scultori, nell'esecuzione, in non più di sedici ore ripartite in due giorni consecutivi, di un disegno a carbone di una figura nuda su foglio di carta bianca: l'altezza della figura deve essere almeno di ottanta centimetri;

b) per i decoratori, di uno schizzo di una composizione estemporanea decorativa a bianco e nero da eseguirsi in non più di dieci ore in un sol giorno e senza interruzioni;

c) per gli architetti, di una composizione estemporanea architettonica da eseguirsi in non più di dieci ore in un sol giorno e senza interruzioni.

Per le prove di pittura e scultura il modello nudo sarà messo in posa da un professore delle dette discipline designato dal capo dell'Istituto.

I due temi delle prove di decorazione e di architettura saranno inviati dal Ministero.

Art. 5.

Le prove di ammissione al concorso saranno giudicate per ciascuna arte da una Commissione nominata dal Ministero e composta di tre o di cinque persone. La stessa Commissione giudicherà la prova definitiva.

Art. 6.

La prova del concorso consisterà nello sviluppo completo di un tema fornito dalla Commissione di cui all'articolo precedente.

La durata della prova sarà di venti giorni consecutivi: le modalità di essa saranno indicate, insieme con il tema di concorso, dalla Commissione stessa.

L'inizio della prova sarà comunicato ai singoli candidati che avranno superata quella di ammissione dalla presidenza dell'Istituto, sede d'esame.

Art. 7.

Durante la esecuzione della prova di cui al precedente articolo ciascuno dei concorrenti sarà isolato e chiuso.

Art. 8.

I lavori della prova di ammissione, eseguiti dai candidati ammessi alla gara, e quelli della gara stessa, saranno raccolti in Roma per il giudizio, ed i candidati potranno presentare al giudizio medesimo anche ogni altro lavoro e documento della propria attività artistica. I concorrenti alla pensione di scultura non potranno inviare più di due opere di scultura, e queste dovranno essere di non grande dimensione.

Art. 9.

Tutti gli elaborati, compresa la prova di ammissione, nonchè ogni altro lavoro di cui al precedente art. 8, saranno sottoposti al giudizio della Commissione, di cui all'art. 5.

Roma, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(2525)

MUGNOZZA GIUSEPPE *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.